



LECCO- “Non siamo la succursale di nessuno, non rientreremo in nessun ovile o centro chiuso, ci siamo presi la responsabilità di decidere noi di noi stessi, di tornare a far politica nel modo che credo abbiamo sperato, desiderato e raramente siamo riusciti a realizzare in passato. L’era ura!”.

E’ carico Formigoni quando prende la parola in una gremiissima sala conferenze dell’NH Hotel di Lecco, nella serata organizzata dal Nuovo Centrodestra per radunare i propri esponenti e i propri sostenitori. Un partito che vuole affermarsi in un momento delicato, dopo la separazione dai “piddellini” confluiti in Forza Italia e con il nuovo governo Renzi, carico di incognite, a chiudere l’esperienza di lavoro con il centro sinistra nell’esecutivo guidato da Enrico Letta.



E’ però sulle critiche degli ex colleghi berlusconiani

che il senatore **Roberto Formigoni** ha voluto tagliare corto: “**Scissionisti? Eravamo tutti più o meno felicemente nel Popolo della Libertà e ci hanno annunciato che non c’era più il PDL** e ci hanno proposto di spostarci altrove, c’è chi ha deciso di entrare in Forza Italia e chi ha scelto il Nuovo Centro Destra”.

Sul ritorno al progetto originario del Cavaliere, Formigoni non si risparmia: “**Ci proponevano di tornare in un partito, cancellando quel minimo di democrazia che nel PDL eravamo riusciti a costruire**, quei primi congressi provinciali o locali che ci furono lasciati fare - prosegue il senatore - La regola in Forza Italia è che comanda uno solo e questo non potevamo accettarlo per la nostra dignità. Da tempo soffrivamo queste cose e alla fine si è offerta l’occasione”.

Un concetto ribadito anche dal presidente della Provincia, **Daniele Nava**: “A Lecco avremo da puntualizzare su questa tematica più di ogni altri. Quello che è stato messo in piedi qui è merito della nostra passione per il 95%, il restante per merito di qualcuno che non è qui con, meno male, e che ha scelto un’altra strada”.

Evidente il riferimento all’onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, con la quale da tempo una parte di quello del PDL lecchese era ai ferri corti, in particolare dopo il commissariamento del partito.



Con lui, il consigliere regionale **Mauro Piazza**, a fare gli onori di casa e ad accogliere, oltre a Formigoni, anche il presidente del consiglio regionale, Raffaele Cattaneo, e il coordinatore del NCD lombardo, Alessandro Colucci.

Un partito, come sottolineato dagli ospiti intervenuti, che vuole fondarsi sui valori della persona, della famiglia, del lavoro e che guarda al rilancio economico del territorio a partire dalle aziende. Un movimento che non avrà una sezione giovanile: “Nessun giardino d’infanzia per il Nuovo Centro Destra - sottolinea Formigoni - i ragazzi da i 15 anni in su

che vogliono far politica si tuffano direttamente nell’acqua del mare, senza passare dalla piscina”.

Così, tre tra i più giovani esponenti (Alberto Andreotti, Matteo Dozio e Emilio Minuzzo) sono intervenuti aprendo la serata.

“A Lecco in questi due mesi abbiamo costruito già qualcosa di importante, lo dimostra questa sala - spiega Nava - E’ un momento dove è difficile avvicinare la gente alla politica e parlare di politica, immaginate quindi quanto sia difficile avvicinarla a fare politica e accettare di far parte di una formazione politica. Credo che a Lecco lo si stia facendo e i risultati sono evidenti”.



